



S'accende il semaforo verde per il **piano dei rifiuti** diciannove i nuovi impianti, alcuni già realizzati

L'assessora all'ambiente: «La Toscana ha intrapreso la strada dell'economia circolare»
Bocciatura netta nel merito e nel metodo dal centrodestra. Durissimi anche i Cinquestelle

Consiglio regionale

«**L**a Toscana ha intrapreso il sentiero dell'economia circolare». È quanto afferma l'assessora regionale all'ambiente Monia Monni dopo che il consiglio regionale ha approvato in via definitiva il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. «In questa legislatura – dice il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani – abbiamo già concluso i lavori e inaugurato impianti importanti come quello di Montespertoli (Firenze), di Asciano (Siena), di Terranuova Bracciolini (Arezzo) e di Peccioli (Pisa); ora con l'approvazione del Piano dei rifiuti, entro il 31 gennaio, potremo accedere a 50 milioni di euro di finanziamenti del Pnrr, che ci permetteranno di realizzare, in questa legislatura, il più forte e concreto intervento sullo smaltimento dei rifiuti visto in Toscana negli ultimi decenni. La Regione – aggiunge il presidente – ha abbracciato la sfida della sostenibilità attraverso un piano che ottimizza il recupero di materia prima dai rifiuti e minimizza il residuo. Questo sarà possibile grazie a 19 nuovi impianti, tra realizzati e in corso di realizzazione, che vanno dal riciclo dei rifiuti tessili a quello dei rifiuti elettrici ed elettro-

nici, fino ad arrivare a piattaforme più complesse come quella di Scarlino, che risponderà alle esigenze del distretto cartario di Lucca gestendo il pulper, oppure l'ossidatore termico che sarà previsto a Peccioli che si candida come uno degli impianti più innovativi per la chiusura del ciclo e il progressivo superamento delle discariche. Grazie a questo patrimonio di progetti potremo raggiungere gli obiettivi comunitari della riduzione al 10% del conferimento dei rifiuti in discarica e il progressivo incremento, fino al 65%, del riciclo di materia al 2030».

A seguito dell'Avviso pubblico del 2021 sono giunte alla Regione Toscana 41 proposte impiantistiche, di cui 39 sono state ritenute coerenti. Tra queste 12 risultano già realizzate o in corso di realizzazione, mentre per altri 7 impianti sono in corso le procedure di autorizzazione. **Realizzati o in fase di realizzazione:** Rugi Srl - Collevale della impianto di selezione meccanica/manuale; Aisa - Arezzo impianto di selezione e valorizzazione imballaggi; Acea Ambiente - Monterotondo Marittimo impianto di digestione anaerobica; Sienambiente - Asciano impianto di digestione anaerobica Forsu e scarti ligneocellulosici; RetiAmbiente - Massarosa impianto di valorizzazione degli imballaggi; Futura - Grosseto (località Strillaie) nuova linea di digestione anaerobi-

ca; Alia - Firenze impianto di trattamento Raee (rifiuti elettrici ed elettronici); Iren - Scarlino polo tecnologico composto da tre impianti, di cui uno per il trattamento di pulper di cartiera e degli scarti in plastica eterogenea plasmix; Tb spa - Terranuova Bracciolini impianto di valorizzazione Raee; RetiAmbiente - Massa: impianto di digestione anaerobica; Alia - Prato impianto per la selezione delle frazioni tessili; Aer - Selvapiana: impianto di produzione biometano da For-su.

In fase di autorizzazione: Revet - Pontedera interventi di efficientamento e potenziamento degli impianti di selezione e riciclo plastiche; Ascit - Capannori impianti di selezione rifiuti tessili; RetiAmbiente - Peccioli impianto di ossicombustione; Vetro Revet - Empoli impianti di trattamento rifiuti di vetro urbani; RetiAmbiente - Massarosa impianto di valorizzazione imballaggi carta e cartone; Ascit - Capannori impianto di trattamento e recupero di prodotti assorbenti ad uso personale; RetiAmbiente - Cecina: impianto di trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dalla pulizia degli arenili. Sono stati inoltre già realizzati extra avviso pubblico due impianti di biodegradazione anaerobica che consentiranno di trattare la frazione organica in Toscana evitandone il trasporto al di fuori dei confini regionali:



Peso: 48%



RIDA
ambiente

Sezione: RIFIUTI NAZIONALE

IL TIRRENO

Rassegna del: 17/01/25

Edizione del: 17/01/25

Estratto da pag.: 5

Foglio: 2/2

Alia a Montespertoli e Albe a Peccioli.

Il Piano dei rifiuti ha avuto il via libera a maggioranza, con 24 voti favorevoli, quelli della maggioranza (Pd e Italia Viva), e 11 contrari (Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Movimento 5 stelle). Particolarmente dura la posizione della capogruppo dei 5 stelle Irene Galletti: «L'annuncio che fece l'assessora all'ambiente Monia Monni relativo a "rifiuti zero e impianti mille" – ha fatto notare la consigliera pentastellata – è ben lontano dall'essere rag-

giunto e anche soltanto immaginato». «Un piano dei rifiuti insufficiente, inadeguato, ideologico e giunto fuori tempo massimo. Una bocciatura netta nel merito e nel metodo», quella del centro-destra in consiglio regionale. Obiezioni, perplessità e timori per il futuro, a partire dall'aumento delle già alte tariffe, che Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia hanno elencato ed esplicitato nel corso di una conferenza stampa durante la quale sono intervenuti il vicepresidente della commissione Ambiente,

Alessandro Capecchi (FdI), il capogruppo di Forza Italia Marco Stella, la capogruppo della Lega Elena Meini e il portavoce dell'opposizione Marco Landi.



Eugenio Giani
presidente della Regione Toscana



Un impianto per lo smaltimento dei rifiuti (foto Imago Economica)



Monia Monni
assessora all'ambiente della Regione Toscana



Peso: 48%